

A Futura omaggio ad Einstein

Oggi si parla della teoria della relatività a 100 anni dalla formulazione

LE GIORNATE DEL FESTIVAL

Civitanova

Futura Festival è ripartito dalla scienza dopo la sosta. Ad aprire la giornata di ieri, all'interno del Teatro della Scienza, è stato Corrado Sinigaglia, docente di Logica e Filosofia della Scienza all'Università di Milano. Il suo intervento si è incentrato sul cervello e sui neuroni specchio. "Uno studio ci può dare risposte filosofiche argomentando a priori - ha detto Sinigaglia - o può farlo sulla base di una spiegazione attraverso dati scientifici. A me piace l'attività sperimentale, ma anche compiere qualche analisi filosofica". Quindi Sinigaglia è partito da questa domanda: in che misura la nostra capacità di agire forma la nostra capacità di essere sensibili al comportamento altrui? L'esempio è semplice, perché l'argomento "è un po' come per il calcio o come per la musica. Saprete benissimo che aumentare la vostra competenza ed esperienza vi permetterà di valutare meglio quello che altri fanno. E questo perché il nostro cervello non solo produce azione ma afferra anche il processo. Cioè ho dei neuroni che mi permettono di capire cosa sta facendo un altro neurone".

Oggi ancora scienza in apertura con Eugenio Coccia e un omaggio alla teoria della relatività che compie quest'anno 100 anni. Il direttore del Gran Sasso



Alcuni dei componenti dello staff di Futura Festival

Science Institute e docente di fisica generale anima il Teatro Annibal Caro alle 17.30 affrontando la scoperta di Albert Einstein, una delle cinque più importanti idee dello scienziato tedesco che hanno rivoluzionato il mondo della fisica. Cambio di programma invece alle 18, dove era atteso Giulio Giorello assente per un problema personale. Al suo posto Massimo Donà che, al chiostro di Sant'Agostino, parla di una necessaria utopia del nostro tempo, tra speranza e cambiamento.

Alle 18.30 al giardino della

pinacoteca si aprono i vocabolari per scrivere un nuovo dizionario filosofico del cambiamento. Cinque appuntamenti in cui giovani relatori, studiosi, dottorandi si cimentano attraverso delle parole chiave a interpretare storicamente il concetto proposto e a declinarlo nelle sue possibili potenzialità future. Alla stessa ora è la volta del "coraggio" con Mario Carparelli e la lectio su Giulio Cesare Vanini, martire della filosofia; a seguire la parola "conflitto" viene analizzata da Corrado Claverini attraverso "Il Principe" di Machiavelli. Poi

Workshop scientifici e in serata incontro con Maggiani

GLI APPUNTAMENTI

Civitanova

Proseguono i workshop scientifici curati dalla Festa di Scienza e Filosofia di Foligno e dall'Università di Camerino, capitolo parallelo e non meno importante del festival. Slitta alle 21.30 il provocatorio incontro con Maurizio Maggiani e Paolo di Paolo su "Rileggere e riscrivere Leopardi" al Chiostro di Sant'Agostino, che sostituisce quello di Edoardo Boncinelli, amico e padrino del Festival fin dalla prima edizione, assente per problemi personali. La serata si conclude nel segno del cinema, un cineforum propedeutico all'arrivo nel weekend di Matteo Garrone. Alle 23 in piazza della Libertà viene proiettato Gomorra capolavoro del regista romano.

la "palla" passa al filosofo Marco Vozza e a Cesare Catà che guardano a Nietzsche dalla prospettiva dionisiaca della danza, per aprire un nuovo concetto di infinito. Sempre alle 18.30 il prof di Storia dell'industria e dei consumi alla Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche e attivista dei diritti umani Giorgio Cingolani presenta il suo ultimo libro "Adriatico. Storie di mare e di costa", dieci racconti che testimoniano la profonda connessione tra le due sponde di questo mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

